



DIDIO Giuliano quale & Saluio fù chiamato, Milanese, & tra tre mesi dalla morte di Pertinace, con la vita insieme perdette l'Imperio, che per sceleratezza conscientie uole & partecipe della morte dell'Imperadore, si dice che anche l'haueua incãtato, come si sogliono le vil cose in piazza. Perciò essendo Seuero stato chiamato & gridato Imperadore dall'esercito, tutti abãdonorno Giuliano, quale dal medesimo Seuero sendo stato vinto, finalmẽte nel palazzo (anchora per comandamẽto del Senato) fù ucciso. Non era grato à l'esercito, per non hauer dato l'integro solito donatiuo: & al popolo era odioso per la perfidia usata inuerso tale Augusto. Fù Didio fattioso, precipite, furioso, auido di dominare, nobile di sangue, peritissimo in leggi, & nipote di Saluio Giuliano, qual sotto d'Adriano, compose & ordinò l'editto perpetuo. Fù nutrito appresso di Domitia Lucilla, madre di M. Ant. Filosofo. l'Imperio li fù leuato poco auanti la morte, per comandamento del Senato. Eutr. lib. 8. Egna. lib. 1. Aurel. Vitt.

MALLIA Scantilla fù moglie di Giuliano, & Didia Clara fù figliuola. Ambedue furono chiamate Augoste, & nel palazzo chiamate dal marito, & dal padre, entrono tremãdo, & quasi per forza, come gia gia diuinando preuedendo l'imminente rouina. Il padre, ottenuto l'Imperio, haueua la prima cosa emancipata la figliuola, datoli il patrimonio, il quale (tagliato il padre in pezzi) insieme col nome di Augusta, gli fù leuato. Vedi Elio Spartiano in Didio Giuliano.